

Il PCI si incontra con le comunità di immigrati nella capitale

Ottantamila stranieri, la città più indifesa Per il popolo Rom, un megacamping?



Le roulotte a cerchio e in mezzo i fuochi, le donne dalle sottane lunghe fino ai piedi e schiere di bimbettati. Sullo sfondo i palazzoni della periferia. È il campo degli zingari, gli accampamenti dei nomadi, presenza più o meno costante dei prati a ridosso della città, sorgono spontaneamente, come funghi, e spesso scompaiono con la stessa misteriosa celerità con cui erano apparsi. Difficilmente la gente che li abita trova qualche punto di contatto con gli altri, quelli che vivono poche centinaia di metri più in là, dentro le case con le finestre, dietro le mura di cemento. Quasi sempre il campo degli zingari è il simbolo dell'esclusione, di una vita diversa, spesso rifiutata, appena tollerata nel migliore dei casi. Sono almeno cinquemila i nomadi che gravitano su Roma. Molti di loro hanno la residenza nella capitale, molti altri, per le ragioni più diverse, non sono iscritti negli elenchi anagrafici del Campidoglio.

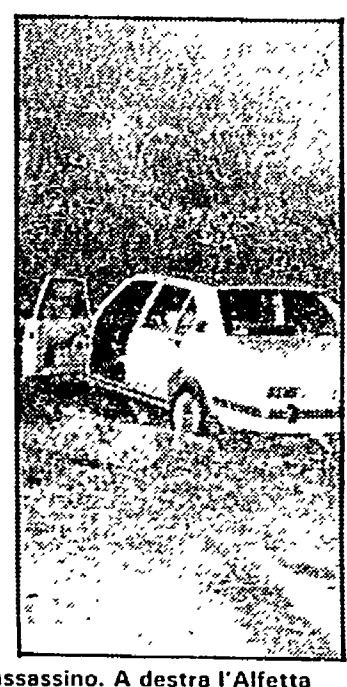
La cifra non è precisa: si parla di settantamila, forse ottantamila stranieri a Roma. E già questo non è un segnale che denota una situazione delle caratteristiche particolari e variegata di questa grande città. Nella maggior parte dei casi essa tende a sottrarsi a qualsiasi censimento, si sente perseguitata, non sufficientemente protetta, spesso brutalmente emarginata, sfruttata. E ormai una fetta di cittadini con mille problemi, con tante paure, con molta sofferenza. Il PCI intende conoscerla meglio, stabilire con essa dei legami meno episodici. Vuole capire per poi intervenire.

«Occorre colmare un pauroso vuoto culturale. Il mondo come si risponde agli interrogativi della comunità straniera? Il problema a Roma può costituire veramente un test significativo per valutare il grado di rispondenza dei comportamenti di forze politiche, sociali e istituzionali ai principi affermati dalla Costituzione, dagli indirizzi di uguaglianza, solidarietà, spesso propugnati e sanciti in solenni dichiarazioni mondiali».

Sparatoria nelle campagne lungo l'Appia Antica

Uccide un carabiniere per rapinarlo in auto Ferito e poi catturato

Il giovane militare era su un'Alfetta in compagnia della fidanzata - Ha subito tirato fuori l'arma ed ha sparato alle gambe del rapinatore - Aveva 27 anni



Il giovane carabiniere e il suo assassino. A destra l'Alfetta

Un giovane carabiniere ucciso, centrato in pieno petto dai colpi di pistola di un bandito che tentava di rapinarlo, il malvivente ferito dall'arma del militare che non voleva cedere il portafoglio. È la tragica conclusione della tentata rapina di un «sharold», ieri pomeriggio poco dopo le 19 in via Appia Antica, nei pressi di Torrione. Giovannissimo il carabiniere ucciso - Raffaele Di Francesco, nato nel 1957 a Cervino, in provincia di Caserta - ed altrettanto giovane il rapinatore: Enzo Modestino, nato nello stesso anno.

fermano i molti bossoli ritrovati). I due rimangono a terra. Anche il rapinatore è stato infatti colpito ad una gamba. Il carabiniere è stato centrato in pieno petto. Viene immediatamente caricato a bordo di un'autostrada accorsa dopo gli spari e trasportato al San Giovanni dove i sanitari - purtroppo - non possono che constatarne il decesso.

A Napoli

Taglieggiava industriali di Cassino: arrestato

Un giovane, Giuseppe Impinna, di 28 anni, di Napoli, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia del rione Traiano perché accusato di una estorsione compiuta, insieme con un complice, ai danni di due industriali laziali. Giorni fa i carabinieri della compagnia di Cassino avevano già arrestato il presunto complice di Impinna, Ferdinando Calvano, di Benevento. Gli investigatori erano venuti a conoscenza che un altro responsabile delle estorsioni ai danni di due industriali, Roberto Masullo e Raffaele Iossa (ai quali era stata chiesta una tangente di 400 milioni) era un napoletano abitante nella zona di Fuorigrotta. Le indagini fatte dai carabinieri della compagnia «Traiano» hanno permesso di identificare Impinna, che è nipote di Masullo. Il giovane, bloccato nella sua abitazione, è accusato di estorsione aggravata e continuata.

Chieste all'unanimità più deleghe al Comune

Ecco la ricetta del Campidoglio per uscire dal caos-sanità

L'assemblea generale delle unità sanitarie di Roma con un voto unanime ha impegnato il sindaco ad aprire una vertenza con la Regione perché venga dato al Comune i poteri necessari per svolgere il suo ruolo di coordinamento. È un atto politico di grande significato, quello dell'assemblea delle USL: in primo luogo perché esprime la volontà unitaria di tutti i gruppi politici a lavorare per uscire dallo stato di crisi in cui versa la sanità a Roma, e poi perché è una risposta positiva di assunzione di responsabilità nei confronti dell'intero sistema sanitario nazionale.

I punti fondamentali dell'atto riguardano il potenziamento delle strutture tecniche dell'Assessorato, il coordinamento e l'impegno al sindaco di Roma perché solleciti la Regione Lazio ad una revisione delle leggi 93 e 94 del 1979 dove sono definiti i poteri del Comune nell'ambito della programmazione regionale. (Cosa che la Regione può agevolmente fare utilizzando l'istituto della delega.)

Presidente dc senza maggioranza

Prima circoscrizione: Spinelli «va sotto», la crisi è aperta

Si è riaperta la crisi nella I circoscrizione, dove da tempo il presidente, il dc Spinelli, non ha più una maggioranza consolidata e dove si fronteggiano, con undici voti ciascuno, due schieramenti (PCI, PSI, PdUP e DC, PRI, PLI, più tre voti al MSI). La DC, l'altra forza in violazione del regolamento, ha impedito che il consiglio votasse sulla decadenza delle commissioni e ciò ha innescato una vera e propria vertenza politica da parte dei gruppi. Da parte della sinistra e, ovviamente, con motivazioni diverse, da parte del MSI, si sono scatenati tentativi di incapacità a programmare e dirigere i lavori delle commissioni e del consiglio, critiche per la rinuncia ad utilizzare le deleghe (sul traffico, la viabilità minore, ecc.).

Stasera

Lazio-crisi: oggi chiude il convegno dei comunisti

Si conclude oggi nella sala regionale dei convegni di via Regina Reimondi il convegno intitolato dal PCI sul tema «Proposte per la Regione: per uscire dalla paralisi, per lo sviluppo economico, sociale e culturale». L'introduzione è stata svolta dal capogruppo Mario Quattrucci e la relazione da Oreste Massolo. Stasera sarà Alfredo Reichlin, della direzione del PCI, a chiudere il dibattito. Ieri sono intervenuti molti invitati, tra gli altri, il sovrintendente del Teatro dell'Opera Antagonini, il rettore della seconda università di Roma Geraci, il direttore dell'ente cinematografico Gianfranco Minganti, il direttore artistico del Teatro di Roma, il comunista Ligo Spavotti, vicepresidente della federazione industriale, Messico della CGIL regionale, Mauro Ottaviano, presidente della confederazione provinciale del Lazio, Franco Caprino, presidente dell'associazione provinciale farmacisti, Ferrigno della sezione dipendenti della Regione e il segretario regionale del partito Giovanni Berlinguer. Ne daremo conto domani, con le conclusioni del convegno.

La caccia è ancora «fuorilegge», tanti danni per l'ambiente

La stagione della caccia si avvia al termine. Il 10 marzo più di 150 (161) doppiopetti, del Lazio taceranno fino alla metà di agosto. E ora il periodo dei bilanci per associazioni venatorie, enti pubblici e privati, forze sociali, politiche ed economiche. Questo dibattito, per quanto riguarda la nostra regione, ha anticipato i tempi a causa di una serie di eventi e di misure che hanno sollevato critiche e proteste. Vediamo.

Giovedì vertice per Maccarese al ministero PPSS

Giovedì prossimo al ministero delle Partecipazioni Statali, presso il ministro Darida, si svolgerà un vertice sulla Maccarese. Questo risultato ottenuto dai lavoratori dell'azienda agricola con la giornata di sciopero di ieri. Sempre ieri e l'altro ieri ci sono state una serie di iniziative: incontro con le forze politiche e parlamentari e con la segreteria del ministro. Sulla necessità di bloccare l'operazione di vendita della grande fattoria e sulla necessità di aprire una trattativa sulla proposta di acquisto avanzata dalla Regione.

Un vertice che cosa hanno chiesto tutti i gruppi politici. Dopo avere espresso preoccupazione sulla situazione cittadina auspicando che la Magistratura contribuisca ad accertare le responsabilità che hanno portato alla situazione attuale, senza però creare allarmismo generalizzato nelle strutture pubbliche. Accolgono la proposta del sindaco di un'indagine sul funzionamento dei servizi sanitari e di un piano d'emergenza (in accordo con le USL e la Regione) per affrontare le situazioni più urgenti negli ospedali pubblici.

Brevi

● PACE - Oggi indetta dal comitato per la pace dei Monti del Picentino in piazza Federico Sacco manifestazione su «Prima di tutto la pace non a tutto rischio» Partecipano Pire Pratese. ● VETERI IN LIBIA - Oggi e domani i ndaco Vetere sarà in Libia per l'incontro che si svolgerà a Tripoli, della presidenza della città onole Attagviva del suo viaggio di studio ha ricevuto ieri in Campidoglio i rappresentanti dei 20 mila italiani espulsi dalla Libia nel '70 che hanno rivolto al sindaco un appello perché si faccia portavoce presso le autorità libiche dei loro problemi. ● PRATIFISCALI - Da oggi 14.30 di oggi alle 12 di domani via dei Prati Fiscai nel tratto compreso tra via Conca di Oro (largo Vatorranchel) e via Sabina verrà chiusa al traffico per consentire i lavori di demolizione del marciapiede all'altezza di via Vida Suardava Fesole.

Il partito

Roma ASSEMBLEA: CASALBERTONE alle 16.30 festa del tessieramento con il compagno Armando Cossutta, della Direzione del Partito. CENTRO: Nei festi del tessieramento con la compagna Lea Febbi, del CC. CASALBERTONE alle 17.30 CORVALE alle 17.30 PIZZETTI, TACCIO alle 17.30 (F. G. B. B.). ACILIA alle 17.30 (M. G.). CONGRESSI: proseguono i congressi di ALBERONE con 4 compagni Sandro Moretti, segretario della Federazione SAN PAOLO, CAPANELLE (Rosal) intanto oggi i congressi di CENOCCELLE ABETI (A. Marro), CESANO (Grano) FIDENE (L. Fendi), CELLULA USL RM/13 alle 16 a Ostia Lido. AVVISO ALLE ZONE: le zone sono invitate a ritirare entro la giornata di oggi presso la Federazione il materiale per l'iniziativa alla sanità a